

PREMESSA

MARCO MODENESI
 Università degli Studi di Milano
 marco.modenesi@unimi.it

«Lunga vita a ACME».

Con queste parole beneauguranti — che condivido pienamente, facendole mie — si chiudeva la *Premessa* in cui Fabrizio Slavazzi si congedava come Direttore della rivista ed inviava a me gli auguri per la mia direzione.

Sede di pubblicazione aperta a studiosi e studiose la cui formazione è avvenuta nel nostro Ateneo, ma ovviamente anche a chi viene da altre università nazionali ed estere, a studiose e studiosi di ogni età e ad ogni momento della loro carriera ; espressione di una grande storia (come ricordava sempre Fabrizio Slavazzi, il primo fascicolo è del 1948) a livello di evoluzione storica, ma soprattutto luogo di espressione di una prestigiosissima Facoltà dell'Università degli Studi di Milano, l'attuale Facoltà di Studi umanistici, fino a qualche anno fa Facoltà di Lettere e Filosofia.

Questo sintetico profilo di ACME può facilmente far capire che sento vivissimo l'onore e anche l'onere di iniziare a dirigere a mia volta questa rivista.

In questa apertura di direzione, ringrazio Fabrizio Slavazzi per tutto il lavoro svolto così come tutte le Colleghe e tutti i Colleghi membri del Comitato di direzione che hanno generosamente acconsentito di continuare insieme con me il loro percorso: Irene Piazzoni, Paolo Rusconi, Paolo Spinicci, Raffaella Vassena e Marina Giani. Ringrazio anche i nuovi redattori scientifici — Francesca Paraboschi, Alessia Della Rocca e Michael Lioi — che iniziano con me questo percorso e il cui aiuto si è già rivelato fondamentale nella gestione di questo nuovo fascicolo, così come quello assicurato da Giovanni Colzani che ha preziosamente collaborato con i neo-arrivati per traghettare, in totale sicurezza ed efficienza, la rivista da una direzione all'altra.

ACME, seguendo un'evoluzione che tante riviste conoscono, passerà gradualmente esclusivamente in rete pur mantenendo la possibilità di stampa in cartaceo dove desiderato o necessario; a partire dal presente fascicolo, al fine di agevolare una diffusione essenzialmente on-line, la redazione ha assicurato il caricamento dei contributi su OJS e ha leggermente ritoccato la veste grafica, aggiungendo il nome degli autori, il titolo dei contributi e le parole chiave in inglese nella prima pagina di ogni articolo. Ciò renderà più agevoli i controlli da parte delle banche dati soprattutto nella fase di richiesta e rinnovo dell'indicizzazione della rivista.

Questo primo numero sotto la mia direzione è un numero “doppio”, il che sta a testimoniare il vigore e la vitalità che ha questa rivista. Di certo, lo spero in tutta sincerità, un segno di buon auspicio per il futuro di ACME.